



Bolzano, 12/03/2021

Redatto da:

Elisabeth Zappaterra/Thomas Steinkasserer

Tel. 0471/411120

Oertliche.koerperschaften@provinz.bz.it

Gentile Sig.

Riccardo Dello Sbarba

Gentile Sig.ra

Brigitte Foppa

Gentile Sig.

Hanspeter Staffler

Consiglio Provinciale

Sede

p.c: Egregio Presidente
del Consiglio provinciale
Josef Nogger
Sede

Risposta all'interrogazione su temi di attualità n. 05-03-21:

Gentili Consiglieri,

in riferimento all'interrogazione che non è stata trattata nel corso della seduta rispondo ora per iscritto come previsto dal regolamento del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano:

1. L'appartenenza alla minoranza di una persona da nominare nel consiglio comprensoriale viene stabilita in base alla sua collocazione di minoranza nel rispettivo consiglio comunale, oppure in base alla maggioranza e minoranza che si formano nel consiglio comprensoriale? In questo secondo caso, come e quando viene stabilita la maggioranza a livello comprensoriale?

L'appartenenza politica di un membro del consiglio comprensoriale alla maggioranza o alla minoranza politica avviene con riferimento alla situazione politica che si configura nell'organo comprensoriale complessivamente considerato. La salvaguardia del principio della necessaria partecipazione all'organo plenario della minoranza politica avviene, ugualmente come per gli altri parametri di legge (rappresentanza linguistica e di genere) di fatto attraverso una minuziosa attività di sondaggio e trattativa, precedente alla determinazione dei singoli rappresentanti dei comuni. Soltanto per quanto riguarda l'appartenenza etnica dei consiglieri comprensoriali, infatti, la legge prevede un meccanismo correttivo successivo (l.p. n. 7/1991, art. 4, co. 2), per compensare eventuali sbilanciamenti, che possano generarsi nel corso della prima fase di nomina, a favore di uno o dell'altro gruppo linguistico.

2. Presa visione dell'elenco dei/le componenti dei diversi consigli comprensoriali, quali di queste/i e dei rispettivi partiti sono considerati minoranza in ciascun consiglio comprensoriale, da quali comuni erano nominati/e e perché proprio da quei comuni?

La determinazione della maggioranza e minoranza politica all'interno dell'consiglio comprensoriale avviene attraverso la verifica dell'appartenenza politica dei singoli membri presenti nell'organo. Tendenzialmente sono i comuni con un assetto etnico e politico più variegato a inviare il membro / i membri della minoranza politica. Tuttavia, non esistendo a questo proposito né parametri legislativi precisi, né - ad eccezione di un solo caso - fonti regolamentari da seguire, la determinazione dei soggetti, che con la loro partecipazione al consiglio soddisfano questo requisito di legge, è frutto dei sondaggi e delle trattative politiche, di cui sopra.

In un solo caso lo Statuto di una Comunità comprensoriale (Comunità comprensoriale Salto-Sciliar), andando oltre la lettera della legge, prevede una regolamentazione dettagliata delle modalità di individuazione dei soggetti 'di minoranza' precisamente: Art. 12 Statuto, co. 1, lett. d): *Il rappresentante della minoranza politica viene nominato dalla graduatoria seguente: 1. dai comuni con più di 10.000 abitanti; 2. dai comuni con più di 5.000 abitanti. In questo caso il rappresentante della minoranza politica*



viene nominato dal comune con più di 10.000 ossia 5.000 abitanti, con la più alta percentuale della minoranza politica nel proprio consiglio comunale. A pari numero dei rappresentanti appartenenti alla minoranza politica in più consigli comunali il comune che presenta in relazione alla minoranza politica nel proprio consiglio comunale e la consistenza della popolazione al 31.12. dell'anno precedente di insediamento il quoziente più alto, deve nominare il rappresentante della minoranza politica.

Cordiali saluti

Arno Kompatscher
Il Presidente della Provincia
(sottoscritto con firma digitale)